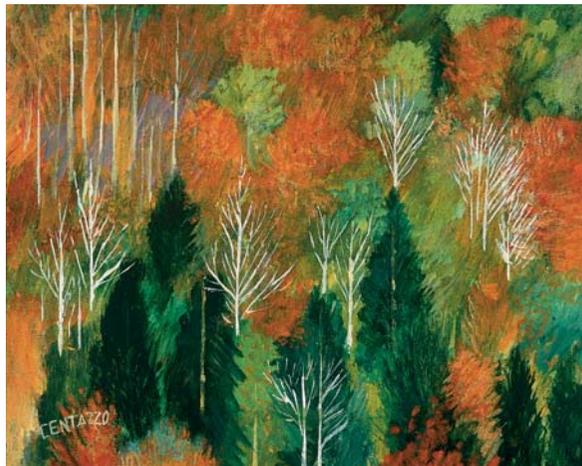




Giovanni Centazzo - biografia

Nato a Maniago (PN) l'11 aprile del 1942. Vive e opera a Cordenons (PN) in Via del Cristo, 13 - cell. 333 2895295. La sua attività pittorica è di primo piano nell'attuale panorama artistico nazionale ed è considerato, dalla critica più qualificata, tra gli artisti veneti che nel corso del secolo hanno maggior rilievo nel rinnovamento del concetto e dell'esecuzione del paesaggio. Nel 1974 espone, su invito, alla XIV^a Biennale d'Arte Figurativa di Imola, dedicata a 50 maestri italiani. Nel 1977 espone a Reggio Calabria, su invito, al Museo Nazionale della Magna Grecia alla "1^a Biennale Mediterranea d'Arte Contemporanea". Espone, su invito, con i maestri delle Tre Venezie alla "IV^a Biennale Triveneta delle Arti" alla Villa Simes Contarini di Piazzola sul Brenta (PD). Viene invitato con i maestri friulani nel municipio di Venzone alla 1^a Mostra Regionale di Pittura e Grafica Contemporanea; l'invito si ripete nel 1985, 1986, 1987 e 1988. Espone, su invito dell'Azienda di Soggiorno di Jesolo Lido e del Comune, alla rassegna di pittura «Paesaggisti Friulani» al Kursaal. Nel 1994 su invito della Direzione del Museo, espone con una personale al "National Museum of Fine Arts" della Valletta a Malta, mostra compresa nelle manifestazioni ufficiali dello Stato di Malta. Riceve per meriti artistici, una targa della Provincia di Venezia. Nel 1998, invitato dal Comune di Majano, celebra con il patrocinio della Provincia di Udine, il 30° della attività artistica con una mostra e una monografia presentate dal poeta friulano Domenico Zannier. Nel 1999 viene invitato dal critico d'Arte Paolo Rizzi ad esporre all'Arte Fiera di Padova nella sezione speciale da lui curata e intitolata: «Il Paesaggio nella pittura Veneta del '900». Nel 2002 gli viene assegnato per meriti artistici il sigillo della Provincia di Pordenone. È invitato dal Comune di Caltanissetta ad allestire una personale nel Palazzo del Carmine; il critico d'Arte Ferdinando Anselmetti lo inserisce nel volume "Quelli che contano" della casa editrice Marsilio di Venezia e lo invita con i nuovi maestri italiani alle mostre delle Gallerie Cassiopea e Cà d'Oro di Roma. Nel 2004 il critico d'Arte Giancarlo Romiti lo invita con otto artisti Nazionali al Premio ANUSC'ARTE di Castel S. Pietro Terme (BO) dove vince il 1° premio e la medaglia d'oro. La sua documentazione artistica si trova presso l'Archivio Storico della Biennale di Venezia e della Quadriennale di Roma, una sua biografia e bibliografia completa si trova presso la Biblioteca Statale Isontina di Gorizia. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Nel corso dei suoi quarant'anni di pittura ha tenuto 120 personali a tema e a carattere culturale, delle quali cinque a Cividale del Friuli. Nel 2009 nel castello di Rive d'Arcano gli viene assegnato il premio "Merit Furlan". Nel 2012 espone, su invito, con una personale nel Palazzo del Consiglio Regionale a Trieste. Nel 2012 è stato invitato dal Comune di Treviso ad esporre con una personale nel Palazzo Scotti. Nel 2015 è stato invitato dal Comune di Venzone ad esporre una personale nel Palazzo Orgnani Martina. È stato invitato dal Comune di Sacile ad esporre una personale nel palazzo Ragazzoni.



Larici e betulle della Val Cellina

Stampa: Tipografia Moro, Andrea srl - Tolmezzo (Ud)

Siamo lieti di invitare la S.V.

**Sabato 30 Luglio 2016
alle ore 17.30**

presso il

Centro di Aggregazione Giovanile
via Roma, 20 - Barcis (Pn)
per l'inaugurazione della mostra

"I luoghi del Cuore"
del pittore friulano
Giovanni Centazzo

La prolusione sarà tenuta
dal critico d'arte
Prof.ssa Annamaria Poggioli

Seguirà un rinfresco
riservato agli invitati

Cataloghi in mostra

Il Sindaco
Claudio Traina

Il Presidente della Pro Barcis
Maurizio Salvador

La mostra rimarrà aperta
dal 30 luglio al 28 agosto 2016
con i seguenti orari:
feriali 15.00 - 19.00
sabato e domenica
10.30 - 12.30 e 15.00 e 19.00

e-mail: centazzo.giovanni@libero.it

In collaborazione con

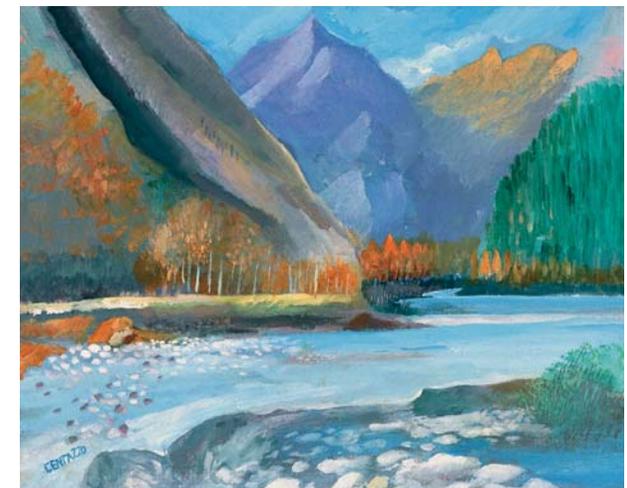


"I luoghi del Cuore"



Giovanni Centazzo

OPERE DI PITTURA



I sassi del Cellina

I PAESAGGI DEL CUORE

Quanti conoscono l'artista Giovanni Centazzo, e sono tanti, potrebbero ritenere superfluo parlare dei suoi quadri come di "Paesaggi del Cuore". Tutto il percorso artistico di Centazzo, in realtà, è scandito da un'accurata produzione di opere frutto della sua compenetrazione con la Natura, che egli osserva e ama in ogni contesto e in tutte le stagioni: con occhio "puro", da sempre, questo grande artista coglie il senso intimo delle bellezze naturali, ne interpreta le vibrazioni, si lascia suggestionare, ci emoziona...e lo fa con linee, piani e masse che fonde in modo prorompente in una sinfonia cromatica dentro spazi ariosi dove il colore è fresco, acceso, luminoso e trasmette positività, vigore, energia.

Una pittura disinvolta, quella di Centazzo, capace di impattanti primi piani e di aeree profondità: pittura evocativa ed immediata al tempo stesso,

con richiami ad antichi vissuti, case abbandonate, rari casolari, vecchie steconate, e inni alla vita, i campi gravidi di messi, la fioritura dei frutteti, le vigne e i girasoli. E c'è sempre un vento ad accarezzare queste cromie, leggero, che dipana le ombre ed espande i profumi, che dà movimento anche ai paesaggi apparentemente più pacati; ma lo sappiamo, in natura nulla è tranquillo, tutto si muove e tutto diviene, come quei tanti corsi d'acqua che l'artista dipinge, simbolo di vita e di rinnovamento.

E così, col cuore, di cuore, Giovanni Centazzo continua a dare il meglio di sé con quel gesto pittorico sapiente e magistrale ma ancora sempre carico di spontaneità e freschezza, pronto a meravigliarsi di fronte al mistero di Madre Natura che nelle sue tele si fa segno e colore, si carica di lirismo e diventa melodia.

Annamaria POGGIOLI



Vita e luce dalla finestra



Nevicata nel faggeto del Piancavallo



La forra del Cellina



Prati verdi delle Malghe